



PROGRAMMA ATTIVITA' GIOVANILE 2021

Il Triathlon giovanile deve essere la base da cui nascono, crescono e maturano i futuri campioni, l'ambiente dove coltivare cultura e valori positivi. Un movimento che deve essere diffuso, riconosciuto e rispettato nelle comunità, dalle organizzazioni sportive e dagli enti pubblici, nel ruolo di disciplina sportiva olimpica e nella responsabilità sociale di promotore dell'attività fisica giovanile, dove atleti, tecnici e dirigenti siano orgogliosi contribuire al successo.

Il seguente programma deriva dal Progetto Attività Giovanile, sviluppato dall'analisi dello stato attuale del Settore Giovanile e dopo aver individuato una serie di obiettivi e conseguenti strategie di azione sostenibili, allo scopo di garantire al numero maggiore possibile di giovani e tecnici giovanili le opportunità di esprimere il proprio potenziale nel triathlon.

Nel Programma Attività Giovanile (PAG) per il 2021 sono evidenziati i programmi e le attività per attuare il progetto relativamente alla stagione in corso. Nel 2021 verrà definita la dirigenza federale del prossimo quadriennio che indicherà anche le strategie e in relazione alle quali il PAG ne rappresenta un programma attuativo che quindi può subire nel corso dell'anno modifiche e aggiornamenti anche sostanziali.

Il PAG è suddiviso in tre parti per facilitare la consultazione.

PARTE A: Struttura, principi e regole generali dell'attività giovanile.

PARTE B: Linee guida 2021 per l'Attività Giovanile

PARTE C : Calendario attività 2021

Per la lettura del documento è utile la legenda delle denominazioni utilizzate e riportata di seguito.

PS	Programma di Sviluppo
SNG	Squadre Nazionali Giovanili
TLG	Tavolo di Lavoro Giovanile
DT	Direttore Tecnico
CTP	Coordinatore Tecnico Nazionale Programma Sviluppo
CTA	Coordinatore Tecnico Nazionale Attività Giovanile
CTM	Coordinatore Tecnico di area interregionale per l'Attività Giovanile
RGT	Referente tecnico Giovanile Territoriale
PSN	Prestazioni Standard Nazionali
RTC	Raduno Territoriale su Convocazione del Programma di Sviluppo
RTO	Raduno Territoriale Open del Programma di Sviluppo

PARTE A

STRUTTURA, PRINCIPI E REGOLE GENERALI DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Sommario

1 ATTIVITA' GIOVANILE
1.1 Attività agonistica nazionale
1.2 Attività interregionale
1.3 Attività territoriale
1.4 Tipologie di attività con l'età.
1.5 Principi e criteri da seguire per l'attività agonistica
2 CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA
2.1 Massime distanze di gara consentite
2.2 Campionati Italiani Individuali: titoli assegnati e distanze
2.3 Campionati Italiani a Squadre: titoli assegnati e distanze
2.4 Trofeo Italia Giovanissimi: distanze di gara indicative
2.5 Attività promozionale giovanile: distanze di gara indicative
3 CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE
3.1 Criteri generali di partecipazione
3.2 Partecipazione ai campionati, circuiti e gare con titoli
3.3 Prove PSN
4 REGOLE DI GARA SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI
4.1 Norme di comportamento e penalità a tempo
4.2 Materiale di gara
4.3 Premiazioni
4.4 Griglie e procedure di partenza
5 ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE E TERRITORIALE
6 ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI
7 PROMOZIONE E SCUOLA
8 STRUTTURA SETTORE GIOVANILE
8.1 Descrizione ruoli
8.2 Commissione Giovani e Tavolo di Lavoro per l'attività Giovanile

1 L'ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Agonistica Nazionale Giovanile rappresenta la piattaforma su cui sono strutturate le attività tecniche delle Società. Il programma nazionale è strutturato con gli obiettivi di:

- permettere alle Società una partecipazione e un confronto diretto su cui basarsi per migliorare e fare i propri progetti di sviluppo;
- attuare un sistema di gare e confronto tra gli atleti basato sulle richieste tecniche in funzione dei programmi di crescita a lungo termine e non sulle prestazioni giovanili;
- permettere agli atleti un'attività di gara e una esperienza formativa adeguata sia per il numero di concorrenti che per la qualificazione degli eventi;
- creare degli eventi di riferimento per i dirigenti e su cui misurare e sviluppare gli standard organizzativi;
- misurare il livello tecnico dei giovani per progettare i futuri programmi di sviluppo e le linee di lavoro metodologiche;

In questa sezione sono definiti sia le tipologie di eventi promozionali, di gare, i titoli e le categorie di atleti e sia la strutturazione dell'Attività Giovanile nel territorio. L'attività agonistica giovanile è svolta attraverso:

- attività nazionale
- circuiti interregionali
- attività territoriale
- attività promozionale

1.1 ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE

Il calendario agonistico nazionale dell'attività giovanile è progettato negli aspetti tecnici (caratteristiche delle prove, distanze, discipline e regolamenti dei circuiti nazionali) dagli organi tecnici federali che si occupano di attività giovanile, e attuato attraverso il programma annuale in modo da rispondere alle esigenze tecniche dell'attività giovanile. La definizione del calendario e l'assegnazione delle gare segue le normali procedure stabilite dalla FITRI.

1.2 ATTIVITÀ INTERREGIONALE

Il progetto tecnico dell'attività interregionale è fatto dalla FITRI attraverso la collaborazione degli organi territoriali coinvolti, coordinati e supportati dal Coordinatore Tecnico di Area interregionale (CTM) del Settore Giovanile. Le aree di riferimento, costituite da Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud, dispongono di un programma dell'attività agonistica interregionale nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali secondo i criteri definiti dagli organi centrali (evidenziati nel capitolo 11 del presente documento).

È definita dagli organi territoriali competenti, così come descritto nei capitoli 11 e 12, in armonia con i principi e i criteri definiti dagli organi centrali, nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali e Interregionali.

1.3 ATTIVITÀ PROMOZIONALE E REGIONALE

Sul modello di quanto già fatto da altre Federazioni si propone per il 2021 la possibilità di organizzare eventi di un giorno rivolti a non tesserati nel puro spirito di promuovere la multidisciplinarietà. Trattasi di attività rivolte a non tesserati dai 6 ai 13 anni in cui prevalgono componenti ludiche, addestrative, educative e/o ecologiche quali, a titolo meramente esemplificativo, percorsi di abilità tecniche, prove ludiche, miniaquathlon, miniaquathlon o altre manifestazioni dimostrative semplici, senza classifiche e nelle quali non è prevista la presenza di Giudici di gara.

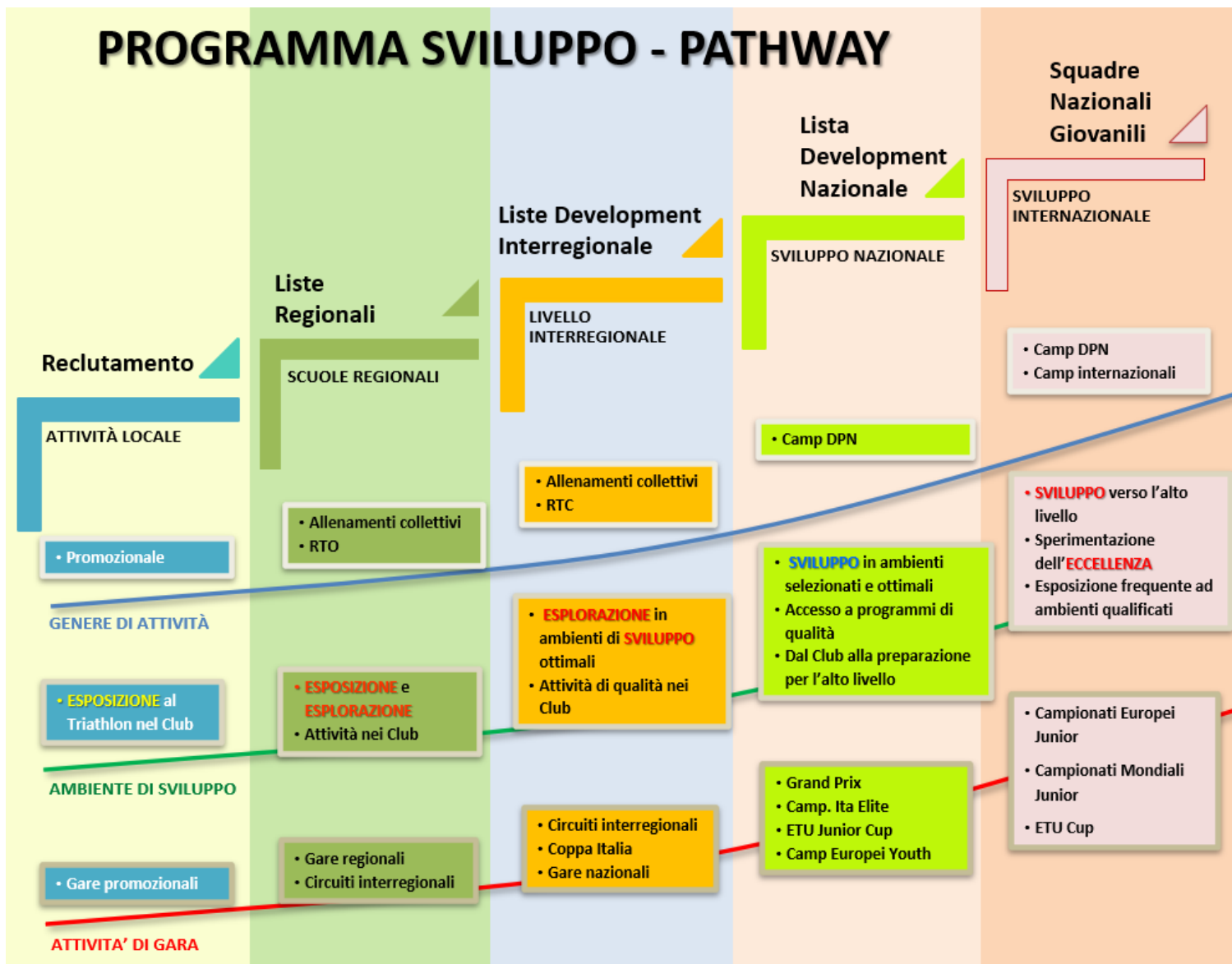
Gli eventi dovranno rispettare specifiche caratteristiche e procedure di richiesta e svolgimento. L'attività promozionale verrà definita nei dettagli con documento dedicato reso disponibile sul sito federale.

1.4 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ IN BASE ALL'ETÀ

Il sistema di gare deve essere il più coerente possibile con il piano di crescita a lungo termine dei giovanissimi atleti verso l'attività élite. Le attività dei giovani saranno della seguente tipologia:

MINICUCCIOLI	Gioco	Abilità di base	Staffette	
CUCCIOLI	Gioco	Abilità tecniche	Staffette	
ESORDIENTI	Abilità tecniche di base e specifiche	Staffette gara (anche su prove di abilità)	Prove enduro	Gare individuali
RAGAZZI	Staffette	Prove enduro	Prove PSN	Gare individuali
YA, YB E JU	Gare individuali e a squadre nelle varie discipline			

Più in generale le attività dei Giovani prevedono differenti tipologie di coinvolgimento in grado di garantire un percorso adeguato e progressivo nel rispetto del processo di crescita, dalle prime esperienze nel Triathlon giovanile fino alle gare di alto livello.



1.5 PRINCIPI E CRITERI DA SEGUIRE PER L'ATTIVITÀ AGONISTICA

L'organizzazione e la proposta delle attività di gara devono guidare le opportunità di sviluppo degli atleti attraverso gli eventi e le competizioni. Allo scopo di incoraggiare uno sviluppo ottimale a tutti i livelli è opportuno riconoscere e condividere i seguenti due principi generali.

- 1) Il tecnico ha la responsabilità principale nella definizione di un'attività agonistica adeguata. Deve conoscere l'atleta e le sue esigenze di sviluppo, come deve conoscere e saper individuare nel dettaglio le differenti opportunità di esposizione offerte dal calendario gare.
- 2) Gli obiettivi dell'esposizione ad una competizione devono essere sempre ben individuati, raggiungibili, individuali, concreti e condivisi con l'atleta. Dopo la competizione è necessaria un'attività di revisione. Per una panoramica sulla tipologia degli obiettivi nelle competizioni al crescere dello sviluppo si può far riferimento al documento "Principi generali del Programma di Sviluppo".
- 3) Gareggiare al giusto livello e nel giusto ambiente. L'atleta deve essere esposto al livello di gara adeguato a stimolare le opportunità di crescita. Diventa dannoso esporre gli atleti a gare di livello troppo basso, troppo elevato o che si svolgono in ambienti che non forniscono gli stimoli adeguati. Gli stimoli adeguati per ogni fascia di età sono descritti nel documento "Principi generali del Programma di Sviluppo".
- 4) Lo sviluppo viene prima della partecipazione. L'organizzazione delle attività di gara deve garantire in modo prioritario la presenza dei principi precedenti ed essere in funzione dello sviluppo e secondariamente in funzione della partecipazione.

La pianificazione dell'attività di gara dei giovani deve essere attentamente pianificata dal tecnico nel rispetto dei principi di base per uno sviluppo ottimale. Per esporre i giovani alle ottimali opportunità di gara sono considerati differenti livelli di competizioni anche in ambito giovanile, secondo la tabella seguente.

Livello di competizione	Livello	Fasi dello sviluppo
Gare a livello regionale	Livello Regionale con sporadiche esposizioni anche in ambito di area interregionale	Giovanissimi e giovani alle prime esposizioni al Triathlon
Circuito area interregionale	Livello Interregionale con esposizione anche ai circuiti nazionali	Giovani di livello regionale e interregionale
Coppa Italia Attività a livello nazionale Etu Junior livello base	Attività di sviluppo Nazionale Youth/Junior con esposizione alle Etu Junior Cup di primo livello	Atleti di interesse del Programma di sviluppo a livello territoriale
Gran Prix Etu Junior Cup qualificate	Ju/Yb nell'attività Di Sviluppo Internazionale	Atleti del LN
Gran Prix Etu Junior Cup qualificate Camp. Europei e Mondiali	Junior di livello Internazionale	Atleti interesse nazionale e delle SNG

Indicazioni dettagliate sui criteri e principi da seguire sono contenute nella guida [principi tecnici generali per l'attività agonistica](#) e nei Principi e criteri generali del Programma di Sviluppo disponibili sul sito federale.

2 CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA

Le categorie del Settore Giovanile sono suddivise in Giovani e Giovanissimi secondo la tabella seguente.

PAG 2021	CATEGORIE	ETA'	Anno di nascita	
GIOVANISSIMI	Minicuccioli	6-7 anni	2014-2015	CATEGORIE NON AGONISTICHE
	Cuccioli	8-9 anni	2012-2013	
	Esordienti	10 -11 anni	2010-2011	
	Ragazzi	12-13 anni	2008-2009	CATEGORIE AGONISTICHE
GIOVANI	Youth A	14-15 anni	2006-2007	
	Youth B	16-17 anni	2004-2005	
	Junior	18-19 anni	2002-2003	

TAB1

2.1 MASSIME DISTANZE DI GARA CONSENTITE – TAB2

Nella tabella seguente vengono riportate le massime distanza di gara consentite, ricordando che per le categorie giovanili e in particolare per quella dei giovanissimi l'attività prevalente deve essere quella indicata nella colonna corrispondente e vanno evitate le proposte derivate da riduzioni di gara delle categorie superiori. Quando possibile devono essere proposte le distanze e il modello concettuale specificati nelle tabelle 2,3,4 e 5. **Fino alla categoria RA e in misura maggiore al diminuire dell'età vanno impostate le attività con focus sugli aspetti ludici ed è cruciale seguire i principi e le indicazioni per le attività di gara definiti nel programma di sviluppo.**

CATEGORIE		TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
MINICUCCIOLI	attività di gioco, abilità e staffette	Mini Tri Kids			Mini Duathlon Kids			Mini Aquathlon Kids			Caso nuoto+corsa	
		50m	500m MTB	250m	200m	500m MTB	100m	100m	50m	100m	50m	200m
CUCCIOLI		Tri Kids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
		100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	250m	100m	250m	100m	500m
ESORDIENTI	abilità staffette gara prove enduro gare individuali	Mini Triathlon			Mini Duathlon			Mini Aquathlon			caso nuoto+corsa	
		200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	500m	200m	500m	200m	1000m
RAGAZZI	staffette gara prove enduro gare individuali							Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
		300m	4km MTB	2000m	2000m	4km MTB	1000m	750m	400m	750m	400m	1500m
YOUTH A	gare individuali e a squadre	Triathlon Super Sprint			Duathlon Super Sprint			Aquathlon Sprint			caso nuoto+corsa	
		400m	10km	3000m	3000m	10km	1500m	1500m	750m	1500m	750m	3000m
YOUTH B		Triathlon Sprint			Duathlon Sprint			Aquathlon CLASSICO			caso nuoto+corsa	
		750m	20km	5000m	5000m	20km	2500m	2500m	1Km	2500m	1Km	5Km
JUNIOR		Triathlon Olimpico			Duathlon corto						caso nuoto+corsa	
		1.5km	40km	10km	7km	30km	3km	5km	2km	5km	2km	10km

- (i). Le distanze e ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara.
- (ii). Se la competizione di MTB si svolge su percorsi sterrati le distanze del ciclismo devono essere ridotte del 25%.
- (iii). Per le discipline del ParaTriathlon e per le specialità di Winter Triathlon, Cross Triathlon e Cross Duathlon si fa riferimento alle relative sezioni dell'ITU Competition Rule, disponibili su www.triathlon.org) e ai documenti dedicati nella sezione Giovani del sito federale.
- (iv). Per gare con format particolari come le prove enduro vanno considerate le distanze totali per disciplina e confrontate con la Tab2.

2.2 CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI: TITOLI ASSEGNATI E DISTANZE - TAB 3

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON	
YOUTH A	triathlon Youth			Duathlon Youth			Aquathlon Supersprint	
	300m	6km	2000m	2000m	6km	1000m	400m	1500m
YOUTH B	Triathlon Super Sprint			Duathlon Super Sprint			Aquathlon Supersprint	
	400m	10km	3000m	3000m	10km	1500m	400m	1500m
JUNIOR	Triathlon Sprint			Duathlon Sprint			Aquathlon Sprint	
	750m	20km	5000m	5000m	20km	2500m	750m	3000m

2.3 CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE: TITOLI ASSEGNATI E DISTANZE – TAB 4

Categorie	TIPOLOGIA GARA	TRIATHLON			DUATHLON		
YA, YB, JUNIOR	STAFFETTA MISTA 2M+2F	ITU Team relay			ITU Team relay:		
		da 250 a 300m	da 4 a 8km	da 1,5 a 2 km	2km	da 4 a 8km	1km
	COPPA CRONO	Distanze			Distanze		
		da 250 a 300m	da 2 a 8km	da 1 a 2 km	2km	da 4 a 8km	1km

2.4 TROFEO ITALIA GIOVANISSIMI: DISTANZE DI GARA INDICATIVE – TAB 5

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON	
ESORDIENTI	TriKids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids nuoto+corsa	
	100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	100m	500m
RAGAZZI	MiniTriathlon			MiniDuathlon			Miniaquathlon Kids nuoto+corsa	
	200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	200m	1000m

- (i). Le distanze e l'ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara e le difficoltà del percorso (sterrato, altimetria).
- (ii). Per i Giovanissimi delle categorie inferiori devono essere preferite: le prove di Gioco e prove di abilità a staffetta (minicuccioli) e le prove di abilità individuali e a staffetta (cuccioli). Nell'eventualità di prove di gara proposte ai minicuccioli le distanze devono essere possibilmente la metà di quelle proposte per i cuccioli nella tabella 3.5.

2.5 WINTER TRIATHLON: DISTANZE DI GARA INDICATIVE – TAB 6

WINTER TRIATHLON					
	Esordienti	Ragazzi	Youth A	Youth B	Junior
Corsa	500-700m	1km	1,5-2 km	2-3km	3-4 km
Ciclismo	1km	1,5-2km	2,5-3km	3-5km	5-6km
Sci di fondo	750m-1km	1,5km	2-2,5km	3-4km	4-5km

- (i). Le distanze possono essere modificate in base alle condizioni di gara e le difficoltà del percorso coerentemente con i tempi massimi di gara previsti per le varie categorie

2.5 ATTIVITÀ DI GARA A LIVELLO PROMOZIONALE: DISTANZE DI GARA INDICATIVE – TAB 7 e 8

Rimanendo valida la considerazione che le attività, negli eventi organizzati per i giovani, devono rispettare le richieste di movimento dettate dal processo di crescita e quindi privilegiare al diminuire dell'età le prove di staffette, abilità e gioco, si propongono come indicazione per l'attività promozionale le seguenti distanze:

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
MINICUCCIOLI	½ MinitriKids			½ Mini Duathlon Kids			½ Mini Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	25m	250m	100m	100m	250m	50m	50m	25m	50m	25m	100m
CUCCIOLI	MinitriKids			Mini Duathlon Kids			Mini Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	50m	500m MTB	250m	200m	500m MTB	100m	100m	50m	100m	50m	200m
ESORDIENTI	TriKids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	250m	100m	250m	100m	500m
RAGAZZI	MiniTriathlon			MiniDuathlon			Mini Aquathlon			caso nuoto+corsa	
	200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	500m	200m	500m	200m	1000m
CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
YOUTH A YOUTH B JUNIOR	triathlon Youth			Duathlon Youth			Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
	300m	6km	2000m	2000m	6km	1000m	750m	400m	750m	400m	1500m

2.6 GARE CON FORMAT PARTICOLARI

Sono stati approvati i seguenti format di gare giovanili:

- Prova cronometro individuale e cronometro a squadre con distanza sproporzionata nel ciclismo nel rispetto della massima distanza ammessa per ogni categoria.
- Prove di Triathlon e Duathlon enduro di diversa combinazione e ordine nel rispetto delle massime distanze ammesse considerando le distanze totali percorse per ogni disciplina.

3 CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

3.1 CRITERI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

3.1.a) Partecipazione per le fasce di età degli atleti

- (i) Per ogni tipo e livello di competizione giovanile l'iscrizione alla gara deve essere effettuata esclusivamente dalla Società di appartenenza.
- (ii) Il ritiro del pacco gara deve essere svolto, quando possibile, da un tecnico o un dirigente della Società.
- (iii) Gli atleti della categoria Youth A possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon, Winter Triathlon fino alla distanza Super-Sprint e a gare di Aquathlon fino alla distanza Sprint.
- (iv) Gli atleti della categoria Youth B possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon e Winter Triathlon fino alla distanza Sprint e a gare di Aquathlon classico.
- (v) Gli atleti Junior possono partecipare a gare con distanze fino a quelle del Triathlon Olimpico, Duathlon Corto, Aquathlon e Winter Triathlon Classico, secondo quanto definito nel paragrafo 3.1 della presente sezione e nella Tabella 2.

3.1.b) Atleti Stranieri e atleti tesserati per Federazioni estere

- (i) Gli atleti stranieri se appartenenti alle categorie Junior, Youth A e Youth B possono partecipare, senza acquisire punteggio e senza poter concorrere al titolo, ai Campionati riservati alle loro categorie previa richiesta e autorizzazione della Commissione Giovani ad esclusione della Coppa delle Regioni.
- (ii) La richiesta di partecipazione dovrà pervenire, entro i termini previsti per la normale iscrizione alle competizioni, da parte della società di appartenenza (Italiana o estera) o da parte della Federazione di riferimento nel caso in cui l'atleta o gli atleti siano in rappresentanza della stessa.
- (iii) Nelle competizioni a squadre sarà consentita la partecipazione di un atleta straniero per team, fermo restando il regolare tesseramento per la Società.
- (iv) L'eventuale partecipazione di team in rappresentanza di Club o Federazioni straniere dovrà essere autorizzato dalla Commissione Giovani e potrà avvenire senza poter concorrere al titolo e acquisire punteggio.

3.1.c) Partecipazione ad eventi in concomitanza con le gare per i Titoli Giovanili e Coppa Italia

Nello stesso giorno delle gare che assegnano titoli nazionali giovanili o di Coppa Italia non è possibile partecipare a nessun'altra gara giovanile o a gare alle quali i giovani possono partecipare fino alla distanza massima ammessa per la loro categoria. Se la gara a cui si intende partecipare è collocata nello stesso weekend di quella che assegna il titolo giovanile e solo in caso di esigenze o situazioni particolari, è necessario inviare una richiesta alla mail giovani@fitri.it per essere valutata dalla commissione giovani, con adeguato anticipo e almeno una settimana prima la data dell'evento.

3.1.d) Wild Card

Per le competizioni giovanili e per quelle assolute la Società può fare richiesta al Coordinatore Tecnico Nazionale del Programma Sviluppo (CTP) di Wild Card allo scopo di permettere di competere agli atleti di interesse nel caso non fossero inseriti in start list o in prima griglia di partenza quando necessario. Il numero delle Wild Card disponibili e le modalità di richiesta sono definiti nel Regolamento Tecnico e la Circolare Gare vigenti. Per incentivare i giovani a competere solo al livello per cui sono effettivamente preparati, le wild card verranno concesse, nel caso di competizioni di livello nazionale, solo nei casi di interesse per il Programma di Sviluppo e quindi:

- agli atleti inseriti nelle liste LT e LN del suddetto programma, rispettando la priorità per merito
- ad atleti che hanno già mostrato di poter competere appropriatamente al livello di gara per cui si chiede la Wild Card.

Per limitare le richieste inopportune di Wild Card, rivolte ad atleti che non hanno ancora raggiunto un livello adeguato a competere in un dato evento, si vogliono specificare le seguenti limitazioni alla richiesta di Wild Card. In ogni caso è sempre **necessario procedere comunque con l'iscrizione entro i termini previsti anche se l'esito della richiesta può essere noto a partire dal primo giorno della settimana di gara.**

Tipo di gara	Requisiti per essere presa in valutazione la richiesta
Gare rank, richiesta di partenza in prima batteria	Classificato/a nei primi 50 nelle gare di Coppa Italia
Richiesta di partenza in prima batteria ai Campionati Italiani Assoluti Sprint Richiesta di accesso al Grand Prix	- Primi 20 JU o primi 12 YB Coppa Italia anno in corso - Top 30 nei Campionati Italiani Assoluti Sprint o tappe del Grand Prix anno precedente
Richiesta di accesso al Campionato Italiano distanza Olimpica	- primi 30 JU in una tappa di Coppa Italia per l'anno in corso - aver già disputato una prova su distanza standard

3.1.e) Accredito Staff Giovani

L'accredito Staff Giovani è utile ad identificare le persone con ruolo tecnico di riferimento sul campo gara da parte dei giudici, tecnici di Società, pubblico e atleti. L'accredito è consegnato dalla Fitri allo Staff e in esso è evidenziato il limite di accesso alle zone riservate del campo gara: per i CTM al circuito di Coppa Italia e per i RGT alle gare giovanili regionali e interregionali di competenza.

3.2 PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI, CIRCUITI E A GARE CON TITOLI

Possono partecipare ai Campionati Italiani, ai Criterium, ai Circuiti nazionali e alle gare che assegnano Titoli gli atleti Italiani con tesseramento agonistico secondo quanto disciplinato nei punti seguenti.

3.2.a) Campionati Italiani individuali Assoluti e di categoria

(i) L'atleta di una categoria giovanile, quando può competere nelle gare che assegnano anche titoli in altra categoria, non può concorrere al titolo dell'altra categoria se è in palio quello della propria categoria, ma può comunque concorrere al titolo assoluto. Ad esempio, nel contesto descritto, un atleta YB nel Campionato Italiano Duathlon Sprint non può vincere il titolo Junior o U23 ma cumulare il titolo assoluto e YB.

(ii) L'atleta di una categoria giovanile, quando le distanze rientrano nelle massime previste per la propria categoria, può competere nelle gare che assegnano un titolo in categorie superiori e concorrere al titolo solo se lo stesso evento non prevede una gara con titolo dedicato alla propria categoria. Ad esempio, nel contesto descritto, un atleta YB non può gareggiare nel campionato Junior, pur nel rispetto delle distanze massime ammesse, se nello stesso weekend è in palio anche il titolo YB

3.2.b) Campionati Italiani Assoluti a Squadre a Staffetta

(i) Possono partecipare atleti delle Categorie Youth B e Junior nel limite delle proprie distanze massime.

3.2.c) Campionati Italiani di Categoria Giovani

(i) La partecipazione al campionato italiano avverrà tramite qualificazione secondo i criteri resi disponibili sul sito federale per i principi illustrati nel Programma di Sviluppo.

(ii) Ai Campionati Italiani Junior di Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria YB.

(iii) Ai Campionati Italiani Junior di Winter Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria Youth B se nella stessa manifestazione è organizzato anche il Campionato Italiano Youth

3.2.d) Campionati Italiani Junior e Youth a Squadre (2F+2M)

(i) Ogni Società può schierare, dopo aver fatto regolarmente l'iscrizione, un numero illimitato di formazioni, ma solo la prima squadra classificata andrà a premio e concorrerà al podio. Tutte le formazioni possono acquisire i punteggi per il Campionato Giovani e per il Campionato Italiano di Società secondo la posizione in classifica conseguita.

- (ii) Coinvolgimento di atleti che non hanno la possibilità di essere schierati in Squadra. Con l'unica finalità di dare la possibilità a tutti i giovani di competere nella seconda giornata di gare quando non inclusi in una prova a staffetta, le Società organizzatrici, in accordo con il Giudice Arbitro e il Delegato Tecnico, dopo il parere favorevole della Commissione Giovani, deve predisporre, quando le condizioni organizzative lo permettono, una batteria di atleti che disputano tutti assieme una gara da effettuarsi prima o dopo la gara di Campionato.
- (iii) I titoli saranno assegnati con la formula a staffetta mista sulla distanza definita nella tab.4
- (iv) Ogni squadra deve essere composta da 4 atleti. Nella gara Junior a completamento possono essere inclusi al massimo due atleti della categoria Youth. In tal caso gli Youth che partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno. Nella gara Youth tutti i componenti devono essere Youth.

3.2.e) Coppa Italia e Coppa delle Regioni

- (i) Al Circuito di Coppa Italia possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B e Junior
- (ii) Alla Coppa delle Regioni possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B e Junior sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali.
- (iii) A completamento della Squadra Junior possono essere inclusi gli atleti della categoria Youth. In tal caso gli Youth che partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno;
- (iv) Alla Coppa delle Regioni possono partecipare tutti gli atleti delle categorie ragazzi con le stesse modalità delle altre categorie sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali.

3.2.f) Campionati Italiani Giovanili Crono a Squadre

Se non diversamente comunicato dalla circolare gare valgono i punti seguenti:

- (i) la gara si svolge sulla distanza definita nella tabella 4 della presente sezione.
- (ii) il numero minimo di componenti di una Squadra è pari a 3 e il numero massimo è pari a 5.
- (iii) il tempo di gara ai fini della classifica viene preso sul terzo atleta arrivato della stessa Squadra.
- (iv) Ogni Società può schierare Squadre nelle categorie Youth, Junior secondo le norme indicate nei punti (v) (vi) (vii) seguenti.
- (v) Le squadre presentate nella categoria Youth possono essere composte solo da atleti della categoria Youth, indifferentemente se Youth A o Youth B.
- (vi) Le squadre presentate nella categoria Junior devono essere composte da almeno due atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con tre o quattro atleti e da almeno tre atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con cinque atleti.
- (vii) Per quanto non contemplato nel presente documento si intende valido quanto enunciato nel Regolamento Tecnico in corso per la prova a squadre a cronometro.

3.3 PROVE PSN

Per il regolamento relativo alle Prove Standard Nazionali si fa riferimento al documento disponibile sul sito federale nella apposita sezione secondo il percorso: [www.fitri.it/giovani/entra nel Team/prove PSN](http://www.fitri.it/giovani/entra%20nel%20Team/prove%20PSN).

4 REGOLE SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI

Tutti gli atleti e in particolare quelli appartenenti alle categorie giovanili devono avere uguali opportunità di esprimere in sicurezza e nel rispetto degli avversari il proprio potenziale e la propria libertà di partecipazione nelle discipline della Federazione Italiana Triathlon.

Le gare e gli eventi delle categorie giovanili sono tappe ed esperienze importanti di un lungo processo formativo e di crescita, con significati e pesi diversi a seconda delle età, del contesto e delle caratteristiche dei giovani. L'Attività Giovanile non è strutturata per favorire la finalizzazione del risultato agonistico giovanile ma per promuovere la crescita e lo sviluppo completo di tutte le potenzialità del giovane atleta.

Deve essere cura delle Società organizzatrici, dei tecnici, degli accompagnatori e degli ufficiali di gara:

- i. favorire le condizioni di sicurezza in gara e di tutela della salute degli atleti
- ii. creare un'atmosfera di sportività, fair play ed eguaglianza tra gli atleti
- iii. permettere agli atleti di esprimere liberamente le loro potenzialità individuali e incoraggiare la loro iniziativa in gara nel rispetto degli avversari, della sicurezza in gara e dello spirito sportivo.

Per l'attività giovanile, se non diversamente specificato nel presente documento o nella Circolare Gare corrente, valgono tutte le regole enunciate nel Regolamento Tecnico vigente.

In situazioni particolari e non previste, per consentire lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di sicurezza e tutela dei partecipanti, le gare possono subire modifiche a opera del delegato tecnico e/o Giudice Arbitro in accordo con il responsabile attività giovanile e con la commissione giovani.

4.1 NORME DI COMPORTAMENTO

Le norme di comportamento generali sono definite nel Regolamento Tecnico vigente a cui si fa riferimento. Di seguito sono definite le variazioni e aggiunte specifiche delle gare giovanili

4.1.a) Comportamento etico e fair play

Gli atleti nella zona di gara devono tenere sempre un comportamento etico adeguato nell'osservanza dei principi di sportività, rispetto degli avversari, dei giudici, dei tecnici e del pubblico presenti. Gli stessi principi sono ritenuti validi anche per genitori e accompagnatori. Inoltre, anche al di fuori della competizione devono essere rispettati comportamenti a favore della sicurezza e a tutela della salute. Tutte le azioni accertate dal giudice di gara o dallo Staff federale contravenienti ai suddetti principi verranno notificate alla Società dell'atleta stesso tramite una lettera di notifica.

In particolare, rientrano tra i comportamenti da evitare i seguenti:

- il mancato uso del casco in ogni spostamento con la bicicletta da parte di atleti e tecnici.
 - il mancato rispetto del codice della strada nei trasferimenti in bicicletta da parte di atleti e tecnici
- e i seguenti che si intendono estesi anche ad accompagnatori e genitori:
- comportamenti antisportivi
 - comportamenti ingiuriosi e inopportuni nei confronti dei Giudici di Gara

- comportamenti anche non intenzionali che mettono a rischio l'incolumità degli atleti o il regolare svolgimento della gara
- inosservanza delle indicazioni fornite dall'organizzatore per il rispetto del campo gara
- comportamenti che sono in contrasto con i principi educativi ben illustrati nel programma di sviluppo

Tutti i comportamenti suddetti verranno notificati alla Società dell'atleta stesso tramite una lettera di notifica. La lettera di notifica alla Società incide sulle valutazioni nella Scheda di qualità della stessa e, se esistono gli estremi, presentata agli organi di Giustizia.

4.1.b) Ciclismo

Allo scopo di tutelare la sicurezza dei giovani è fatto divieto nella frazione di ciclismo condurre la bicicletta senza mani, non impugnando saldamente il manubrio o assumendo posizioni sul mezzo ritenute pericolose per sé o per gli altri concorrenti. Tutti questi comportamenti rientrano nelle azioni sanzionate con la squalifica immediata. Gli atleti devono condurre il mezzo rispettando il codice della strada, in gara e fuori gara, e in modo da non presentare pericolo per sé e per gli altri.

4.1.c) Penalità a tempo

Allo scopo di educare efficacemente gli atleti al rispetto delle norme definite sopra e del RT e consapevoli dell'efficacia di questo mezzo come prevenzione e educazione al rispetto delle regole verranno considerate obbligatoriamente le penalità a tempo nelle seguenti competizioni:

- prove di campionato italiano
- tappe di Coppa Italia

e verranno sanzionate con penalità a tempo unicamente i comportamenti non corretti relativi:

- alla mount line in uscita dalla T1
- alla dismount line e ingresso nella T2
- alla partenza anticipata (da scontare non in ZC ma nel penalty box durante la corsa)*
- al posizionamento del materiale in ZC dopo il nuoto *

Quelle segnate con asterisco compatibilmente con la possibilità di controllare efficacemente e in modo totale da parte dei giudici.

La penalità è costituita da uno stop di 10 secondi, da scontare nel penalty box posizionato nella frazione di corsa. Durante i 10 secondi di stop l'atleta non potrà in alcun modo compiere azioni o avvantaggiarsi per il prosieguo della competizione.

Nelle altre gare le sanzioni verranno applicate secondo il regolamento vigente.

Nel contesto della singola gara l'atleta sanzionato due volte con penalità, con cartellino giallo o entrambe, verrà automaticamente squalificato.

In ogni caso il Giudice Arbitro e/o il Delegato Tecnico potrà modificare quanto scritto nel presente punto alla luce delle condizioni del campo gara e della disponibilità di Giudici di Gara.

4.2 MATERIALE DI GARA

4.2.a) Rapporto di trasmissione

Sulle biciclette degli atleti appartenenti alle categorie Youth il cambio e la ruota non potranno fornire uno sviluppo metrico superiore a quello fornito da rapporto di trasmissione pari a 53/16 e ruota da 28 pollici. Nel caso si utilizzino ruote di diametro ridotto rispetto ai 28 pollici quindi, il cambio e la ruota non potranno fornire uno sviluppo metrico superiore a 7,076m.

- (i) Nelle procedure di controllo dei giudici fa fede il diametro della ruota e il rapporto massimo reso disponibile dai denti della corona e del pignone.
- (ii) Allo scopo di facilitare l'operato dei giudici non è ammesso bloccare autonomamente il cambio delle bici da strada per limitare il rapporto di trasmissione.
- (iii) Tale limitazione sull'utilizzo dei rapporti è valido in tutti i tipi di manifestazioni giovanili anche quando gli atleti Youth gareggiano nelle gare assolute, ad esclusione:
 - (a). delle gare che assegnano il titolo italiano assoluto di Triathlon e Duathlon
 - (b). delle prove di Grand Prix
 - (c). delle gare internazionali per le quali valgono i regolamenti ITU e ETU
 - (d). quando i giovani sono inseriti in prove a Squadre Assolute
 - (e). a discrezione del Giudice Arbitro nel caso di MTB con ruote da 29 pollici, a seconda del percorso e dell'eccedenza dello sviluppo metrico rispetto a quanto consentito.
- (iv) Il Giudice Arbitro potrà predisporre il controllo dei rapporti prima dell'accesso in zona cambio e/o anche al termine della gara, su tutti i concorrenti o su alcuni a sorteggio, o in base alla classifica.

Per agevolare la comprensione, viene fornita la seguente tabella di rapporti e sviluppi metrici consentiti. Per le ruote da 28 si può fare riferimento direttamente ai rapporti mentre per ruote di diverso diametro si considerano gli sviluppi metrici (ottenuti considerando una ruota da 28 pollici e circonferenza di 2,136m). Nella tabella sono colorate in verde le celle relative a quelli ammessi e in rosso le celle relative a quelli non ammessi

TAB 8

DENTI DELLA CORONA PIÙ PICCOLA DEL PIGNONE POSTERIORE													
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
DENTI DELLA MOLTIPLICA ANTERIORE PIU' GRANDE	39	8,330	7,573	6,942	6,408	5,950	5,554	5,207	4,900	4,628	4,384	4,165	3,967
	40	8,544	7,767	7,120	6,572	6,103	5,696	5,340	5,026	4,747	4,497	4,272	4,069
	41	8,758	7,961	7,298	6,737	6,255	5,838	5,474	5,152	4,865	4,609	4,379	4,170
	42	8,971	8,156	7,476	6,901	6,408	5,981	5,607	5,277	4,984	4,722	4,486	4,272
	43	9,185	8,350	7,654	7,065	6,561	6,123	5,741	5,403	5,103	4,834	4,592	4,374
	44	9,398	8,544	7,832	7,230	6,713	6,266	5,874	5,528	5,221	4,947	4,699	4,475
	45	9,612	8,738	8,010	7,394	6,866	6,408	6,008	5,654	5,340	5,059	4,806	4,577
	46	9,826	8,932	8,188	7,558	7,018	6,550	6,141	5,780	5,459	5,171	4,913	4,679
	47	10,039	9,127	8,366	7,722	7,171	6,693	6,275	5,905	5,577	5,284	5,020	4,781
	48	10,253	9,321	8,544	7,887	7,323	6,835	6,408	6,031	5,696	5,396	5,126	4,882
	49	10,466	9,515	8,722	8,051	7,476	6,978	6,542	6,157	5,815	5,509	5,233	4,984
	50	10,680	9,709	8,900	8,215	7,629	7,120	6,675	6,282	5,933	5,621	5,340	5,086
	51	10,894	9,903	9,078	8,380	7,781	7,262	6,809	6,408	6,052	5,733	5,447	5,187
	52	11,107	10,097	9,256	8,544	7,934	7,405	6,942	6,534	6,171	5,846	5,554	5,289
	53	11,321	10,292	9,434	8,708	8,086	7,547	7,076	6,659	6,289	5,958	5,660	5,391
	54	11,534	10,486	9,612	8,873	8,239	7,690	7,209	6,785	6,408	6,071	5,767	5,493
	55	11,748	10,680	9,790	9,037	8,391	7,832	7,343	6,911	6,527	6,183	5,874	5,594
	56	11,962	10,874	9,968	9,201	8,544	7,974	7,476	7,036	6,645	6,296	5,981	5,696
57	12,175	11,068	10,146	9,366	8,697	8,117	7,610	7,162	6,764	6,408	6,088	5,798	
58	12,389	11,263	10,324	9,530	8,849	8,259	7,743	7,288	6,883	6,520	6,194	5,899	
59	12,602	11,457	10,502	9,694	9,002	8,402	7,877	7,413	7,001	6,633	6,301	6,001	
60	12,816	11,651	10,680	9,858	9,154	8,544	8,010	7,539	7,120	6,745	6,408	6,103	

4.2.b) Tipologia biciclette

- (i). Per tutte le categorie Youth A, Youth B e Junior è ammesso l'uso esclusivo di biciclette da corsa con telai a geometria tradizionale e conformi alle Norme U.C.I. relative all'anno in corso.
- (ii). Per tutto quello non contemplato in questo documento valgono le norme identificate nel RT della Fitri.
- (iii). I Giudici di Gara hanno la facoltà di visionare i telai, le forcelle, le ruote e tutti gli equipaggiamenti della bicicletta, determinandone l'eventuale idoneità per la specifica gara, rifacendosi alle specifiche norme UCI e ITU. L'atleta è responsabile dell'idoneità e della funzionalità del mezzo e dei suoi accessori.
- (iv). Per le gare delle categorie giovanissimi non è ammesso l'uso di biciclette da strada.
- (v). Gli atleti delle categorie Youth e Junior non possono gareggiare con la MTB nelle prove di Campionato Italiano, in quelle di Coppa Italia e, se non esplicitamente dichiarato, nelle gare nazionali giovanili. In casi eccezionali può essere preventivamente fatta richiesta alla Commissione Giovani della Fitri. La commissione valuterà se concedere un permesso straordinario, valido solo per una gara. Resta inteso che le MTB non possono avere uno sviluppo metrico superiore a quello di una bicicletta con ruote da 28 pollici e con rapporto 53/16.

4.2.c) Ruote

UCI aggiorna costantemente l'elenco delle ruote definite STANDARD o non STANDARD (a seconda del numero di raggi e delle loro geometria). Gli atleti sono tenuti a prenderne visione in quanto responsabili dei componenti utilizzati nell'allestimento della bicicletta.

- (i) È permesso nelle gare con scia consentita (legal draft) l'uso di 12 o più raggi (ruote di tipo STANDARD o non STANDARD), non necessariamente metallici
- (ii) Non è permesso nelle gare con scia consentita (legal draft) l'uso di:
 - ruote del tipo lenticolare o a razze;
 - ruote con un numero di raggi inferiore a 12.

4.2.d) Appendici e manubri

- (i) È vietata l'applicazione di qualsiasi tipo di appendici (prolunghe o clip on) sui manubri dritti da MTB. Non sono considerate appendici le impugnature laterali del manubrio da MTB.
- (ii) tutti i manubri nella parte terminale devono essere chiusi;
- (iii) nelle gare con scia consentita le appendici sono ammesse solo per la categoria Junior e non devono superare la linea frontale più esterna delle leve dei freni; le appendici, nella parte terminale, devono essere chiuse e unite con materiale solido fissato in modo permanente, sono, quindi, escluse le chiusure con gomma o altri materiali flessibili. Non sono consentiti fissaggi con nastro

4.2.e) Uso delle MTB

Il mercato delle biciclette MTB continua a proporre mezzi nuovi e sempre più performanti e specializzati. Allo scopo di garantire a tutti i giovani atleti la possibilità di competere con un mezzo omogeneo e accessibile a tutti, fino a nuove indicazioni valgono i punti seguenti:

- (i) Il cerchio da 29 pollici è consentito per tutte le categorie
- (ii) per le gare in MTB è vietato il cerchio utilizzato nelle bici da corsa e la sezione minima del pneumatico e di 1,5 pollici;
- (iii) le coperture delle ruote delle MTB, salvo che la gara sia completamente su strada asfaltata, devono essere tacchettate, in modo conforme al documento allegato, i casi limite verranno valutati e giudicati idonei o meno dal giudice arbitro sul posto. Per cui l'atleta che monta coperture che possano mettere in dubbio la

tenuta, perché tacchettate ma eccessivamente consumate o dal profilo non conforme a quanto indicato, si espongono alla valutazione del giudice arbitro che può bloccarne l'entrata in zona cambio;

- (iv) con l'avvento delle ruote da 29 pollici e l'ampia casistica nei rapporti di trasmissione non è possibile nelle MTB imporre il rispetto del massimo sviluppo metrico come per le biciclette da strada, per cui la necessità per il giovane di competere con un mezzo adeguato è affidata al buon senso e alla preparazione del tecnico;
- (v) Body di gara. Il body di gara deve rispondere alle regole definite nel Regolamento Tecnico Corrente. Esclusivamente nell'aquathlon e nel caso di eventi regionali o locali di tipo promozionali può essere ammesso l'uso del normale costume da nuoto previa autorizzazione del Giudice Arbitro.

4.3 PREMIAZIONI

- (i) In tutte le gare individuali che assegnano titoli giovanili e nelle prove di Coppa Italia deve essere prevista la premiazione sul podio per i primi sei atleti classificati.
- (ii) Per le categorie Giovanissimi ed in particolare per Cuccioli e Minicuccioli è preferibile premiare tutti i partecipanti direttamente all'arrivo, senza allestire un protocollo ufficiale di premiazione post gara
- (iii) Per Cuccioli e Minicuccioli non devono essere esposte o diffuse al pubblico le classifiche di gara

4.4 GRIGLIE E PROCEDURE DI PARTENZA

La definizione delle start list è definita nel PAG C in corrispondenza delle varie attività di gara in calendario. Qualora i criteri indicati non dovessero essere sufficienti a discriminare l'ordine di partenza degli atleti si procederà in ordine alfabetico.

Per le gare con partenze numerose di oltre 50 atleti e quando la zona di partenza rende le prime fasi di gara inaccettabilmente pericolose si propongono le griglie di partenza distanziate di almeno 5m. Nelle procedure di partenza delle gare nazionali si propone la chiamata dei primi 10 atleti quando le liste di partenza sono ordinate in base al ranking attuale di Coppa Italia. L'ordine di priorità usato per definire griglie e batterie di partenza è specificato nella parte C del PAG relativa al calendario gare.

5 ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE E TERRITORIALE

L'attività tecnica principale per i giovani è costituita da quella svolta ogni giorno nell'ambito delle Società. Per qualificare l'attività giovanile e per creare e sviluppare progetti per lo sviluppo è essenziale una organizzazione a rete nel territorio. In questo senso sono definiti i ruoli dei tecnici referenti di area interregionale (CTM) e i tecnici referenti giovanili territoriali (RGT). L'attività interregionale è monitorata sotto il profilo tecnico e metodologico dal CTM e localmente dal RGT. Queste figure lavorano, per gli aspetti metodologici e tecnici, a stretto contatto con il DT attraverso le figure dei Coordinatori Tecnici Nazionali del Programma Sviluppo e dell'Attività Giovanile, mentre a livello territoriale lavorano a supporto degli organi territoriali della Fitri per gli aspetti organizzativi delle attività. Lo scopo principale è quello di aiutare le Società a sviluppare un settore giovanile e un ambiente di sviluppo ottimali.

L'attività tecnica sarà costituita da: attività di gara, raduni, eventi promozionali, campagne di comunicazione, riunioni tecniche, tavoli di lavoro e formazione su base interregionale o regionale.

I raduni possono essere su convocazione (RTC) o Open (RTO). A questi ultimi possono partecipare tutti gli atleti delle categorie giovanili tesserati per la FITRI.

Le attività territoriali seguiranno un preciso programma tecnico che sarà strutturato dal CTM in collaborazione con il DT e condiviso con i tecnici referenti giovanili nel territorio. Il programma tecnico seguirà le indicazioni metodologiche centrali comuni ma sarà ottimizzato per le specifiche realtà locali.

In particolare, le attività tecniche, gestite localmente da CTM e RGT, prevedono:

- raduni locali ad accesso libero, prevalentemente di un giorno (RTO);
- raduni su convocazione, prevalentemente di due giorni su base interregionale (RTC);
- allenamenti collettivi;
- progetti di sviluppo e formazione da sottoporre ai relativi organi territoriali;
- prove tempi valide per il sistema PSN;
- attività di monitoraggio;
- attività di supporto metodologico e formazione

Le attività con i giovani legate allo sviluppo sono descritte, negli scopi, principi e strategie di sviluppo nel documento PRINCIPI E CRITERI DEL POGRAMMA DI SVILUPPO. I programmi delle attività per l'anno in corso sono descritti nel PS 2021. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito federale nelle sezioni dedicate

E' importante precisare che, le attività di:

- allenamenti collettivi
- raduni RTO
- prove PSN

non prevedono convocazione e organizzazione diretta da parte di Fitri e sono inquadrare dal punto di vista formale e di responsabilità come una normale attività di allenamento della Società. I giovani, che devono essere tesserati ed in regola sotto il profilo sanitario, partecipano alle attività sotto il controllo e la responsabilità delle Società e dei rispettivi tecnici di Società che, per questo motivo, devono essere presenti come in una normale sessione di allenamento. E' consigliabile allo scopo prevedere la presenza di un medico qualora le attività presentino fattori di rischio per la salute maggiori di una normale sessione di allenamento. Sono gli stessi tecnici di Società che, conoscendo gli atleti e il loro livello di preparazione, garantiscono l'adeguatezza della sessione sotto il profilo della sicurezza e della tutela del giovane. Il compito del RGT o CTM è relativo alla proposta tecnica della sessione, al supporto organizzativo ai tecnici in cooperazione con il Comitato Regionale e alla certificazione della correttezza dei tempi e dati rilevati.

6 ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI

La crescita rapida e continua delle manifestazioni giovanili rende necessari continui adeguamenti alle nuove realtà tecniche e organizzative. Se da un lato, infatti, le gare giovanili sono strumento e momento dell'attività agonistica, dall'altro sono anche importante mezzo di promozione, poiché molto spesso per alcuni ragazzi il primo approccio con la multidisciplinarietà avviene attraverso la partecipazione ad una gara.

Occorre quindi definire i diversi obiettivi e strumenti coordinando al meglio tutti gli attori coinvolti: le Società, i Comitati Regionali, i referenti federali per l'Attività Giovanile, l'Ufficio Gare della FITRI, gli organi di comunicazione interna e esterna della FITRI, gli enti e le autorità pubbliche, gli enti e le associazioni culturali e

sportive del territorio, le scuole, le famiglie e i giovani atleti. Sarà compito del RGT in accordo con i Comitati Regionali provvedere a conciliare e utilizzare gli interessi di ognuno affinché venga realizzata una manifestazione all'altezza delle potenzialità del territorio. I passi da seguire nella organizzazione delle gare sono i seguenti:

- I. le Società che intendono organizzare manifestazioni giovanili devono farne specifica richiesta al proprio Comitato Regionale;
- II. tutta la documentazione, compresa la dichiarazione di responsabilità firmata in originale, deve essere inviata esclusivamente al proprio Comitato Regionale con copia della richiesta gara e della Dichiarazione di Responsabilità (prima pagina del protocollo sicurezza n.248) all'Ufficio Gare della Federazione;
- III. il Comitato Regionale, raccolte tutte le domande e relative documentazioni, verifica con il CTM il calendario del Circuito Interregionale per evitare sovrapposizioni in zone limitrofe;
- IV. è facoltà del Comitato Regionale autorizzare o meno manifestazioni giovanili;
- V. verificato il calendario con il CTM, il Comitato Regionale provvede da una parte a confermare alle Società richiedenti il relativo nulla osta, dall'altra ad inviare all'Ufficio Gare della Fitri tutte le domande pervenute con relativa dichiarazione di responsabilità;
- VI. l'Ufficio Gare provvede a liberare la gara assegnata dai competenti organi della Federazione, affinché la Società possa inserire sul sito www.fitri.it - nella sezione Calendario - le informazioni relative alla manifestazione autorizzata;
- VII. le classifiche devono essere redatte utilizzando il software federale per velocizzare e semplificare l'inserimento sul sito federale delle stesse e dei relativi punteggi;
- VIII. per tutte le regole non citate in questa sezione fanno fede i documenti Regolamento Tecnico e Circolare Gare disponibili sul sito federale.

7 PROMOZIONE E SCUOLA

L'attività di promozione e le attività con il mondo scolastico saranno caratterizzate da diversi progetti e iniziative, sviluppate sia a livello centrale che mediante il lavoro di progetto e coordinamento dei CTM. I programmi verranno illustrati in documenti dedicati e le iniziative proposte attraverso le sezioni dedicate del sito federale e altri mezzi di informazione federali. Per attività con le Scuole, allo scopo di procedere secondo i canali già strutturati e seguire i principi di lavoro federali, è opportuno contattare il RGT o il referente scolastico di zona

8 STRUTTURA SETTORE GIOVANILE

La struttura del Settore Giovanile è descritta interamente nel Programma Sviluppo per l'anno in corso.

8.1 DESCRIZIONE RUOLI

Tutti i ruoli del settore giovani sono ben definiti in base a obiettivi responsabilità, compiti e criteri di verifica del lavoro svolto. Le descrizioni dei ruoli sono rese disponibili sul sito federale nella sezione dedicata ai giovani. Visto il cruciale ruolo del referente di area si evidenzia di seguito lo scopo e le responsabilità del ruolo.

Scopo e responsabilità del ruolo del CTM per il Programma Sviluppo

SCOPO DEL LAVORO

Attuazione del Programma Sviluppo nell'area di riferimento, promuovendo la diffusione e il monitoraggio del programma, supportando lo sviluppo della qualità tecnica delle attività di allenamento e gara, nel rispetto delle caratteristiche ed esigenze delle attività promosse dagli organi territoriali.

RESPONSABILITÀ PRIMARIE

- Responsabilità dell'attuazione dei programmi di sviluppo dell'attività giovanile nell'area di riferimento.
- Favorire e supportare gli organi territoriali nella realizzazione delle attività agonistiche interregionali nella area di riferimento, permettendo efficaci rapporti tra attività regionale e interregionale, nel rispetto delle esigenze espresse dai CR e coordinando le esigenze degli stessi.
- Responsabilità diretta nel monitoraggio dell'attività tecnica giovanile in funzione delle attività del Development Program e delle Squadre Nazionali Giovanili.
- Coordinamento nell'area di riferimento delle attività del Programma di Sviluppo.
- Responsabilità e coordinamento diretto nell'area di riferimento delle attività di promozione, stimolando e supportando per ogni regione le attività degli organi territoriali.
- Responsabilità e coordinamento diretto nella area di riferimento delle attività con la Scuola in relazione attività di promozione e reclutamento, stimolando e supportando per ogni Regione le attività degli organi territoriali.
- Coordinamento nella area di riferimento dei programmi di aggiornamento sul campo dei tecnici giovanili.

8.2 COMMISSIONE GIOVANI E TAVOLO DI LAVORO PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

La Commissione Giovani e il Tavolo di lavoro permanente per l'Attività Giovanile sono due organi diversi con funzionalità diverse e sono costituite da persone fisiche differenti.

Commissione Giovani.

E' presieduta dal Consigliere Federale responsabile per l'Attività Giovanile e, proposta dal medesimo negli altri componenti per approvazione al Consiglio Federale, assolve alla funzione generale di collegamento con il Consiglio Federale e quelle di controllo e supervisione sul settore.

- Ha funzioni consultive, di supervisione e riferimento al CF e agli organi federali competenti riguardo l'attività svolta nel Settore Giovani.
- Riceve le proposte dal TLG e le mette a conoscenza degli organi federali competenti o le rimanda nel tavolo di discussione se necessitano di modifiche e approfondimenti.
- Si occupa di valutare e proporre decisioni in merito a situazioni relative al Settore Giovani non definite dai regolamenti in vigore.

Tavolo di lavoro Giovanile.

E' presieduto dal DT e composto dal CTP e CTA oltre che dalle figure tecniche necessarie e si occupa di:

- approfondire e discutere le tematiche di interesse tecnico e organizzativo del Settore Giovanile
- proporre progetti di sviluppo legati alla Attività Giovanile;
- proporre modifiche e sviluppo del RT in materia di Attività Giovanile;
- discutere e proporre agli organi federali competenti modifiche al calendario giovanile nazionale.
- Il Tavolo di lavoro Giovanile e il DT comunicano prevalentemente con la commissione giovani e il referente del Consiglio Federale per l'Attività Giovanile che hanno l'onere di interessare gli uffici e gli organi federali competenti.